



UNIONCAMERE
VENETO

COMUNICATO STAMPA

CRESCITA MODERATA (+1,6%), FLETTE LA FIDUCIA DELLE IMPRESE

Nel secondo trimestre del 2019 si indebolisce l'export ma tiene il mercato interno

Venezia, 02 agosto 2019 | Nel secondo trimestre 2019, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, la **produzione industriale ha registrato una crescita del +1,6% sull'analogo periodo dell'anno precedente**. Prosegue l'indebolimento dell'indicatore che nel 2018 aveva evidenziato in media d'anno un +3,2% e nei primi mesi del 2019 un tenue +1,5%. Su base trimestrale la variazione destagionalizzata della produzione industriale è aumentata del +0,9%. L'analisi congiunturale sull'industria manifatturiera di Unioncamere del Veneto è stata effettuata su un **campione di oltre 1.800 imprese** regionali con almeno 10 addetti (www.venetocongiuntura.it).

«Il quadro che emerge dall'analisi congiunturale del settore manifatturiero del Veneto nel secondo trimestre 2019 è improntato a una crescita debole dei principali indicatori economici in un contesto nazionale e internazionale che resta molto fragile – sottolinea **Mario Pozza, presidente di Unioncamere del Veneto**. A partire dalla fine del 2018 l'attività economica mondiale e il commercio internazionale hanno rallentato determinando una crescita del Pil nel 2019 (+3,2%) inferiore alle attese di inizio anno. Perdurano le incertezze legate all'inasprimento delle tensioni commerciali e alla *hard Brexit*. Per l'Italia le stime prevedono lo stallo: +0,1% nel 2019, +0,7% nel 2020. In un contesto di crescita ferma risultano in contenuto aumento anche le principali componenti dell'economia del Veneto. Nelle stime di *Prometeia*, il Pil regionale avrà un incremento annuo limitato dello 0,5% rispetto al 2018, sintesi di previsioni di crescita mediocre della domanda sia interna (+0,7%) che estera (+1,2%), stabilità dei consumi delle famiglie e situazione critica per gli investimenti. La riduzione delle tasse e il rilancio delle infrastrutture rimangono elementi essenziali da affrontare nella prossima legge di bilancio tenendo conto della compatibilità con i conti pubblici».

Produzione

Sotto il **profilo dimensionale** si evidenzia la migliore performance produttiva delle imprese di piccole dimensioni (+2,9%), seguite dalle medie e grandi imprese (+0,9%). La crescita più marcata ha riguardato i beni di consumo (+2,3%) a seguire i beni di investimento (+2,1%) e intermedi (+0,7%). A **livello settoriale** la tendenza positiva si è registrata soprattutto nel comparto dell'alimentare, bevande e tabacco (+6,7%), legno e mobile (+4,1%) e marmo, vetro, ceramica (+3,2%). Più moderata la crescita nel comparto carta, stampa, editoria, macchine elettriche ed elettroniche e altre imprese manifatturiere (+1,8%) e metalli e prodotti in metallo e macchine e apparecchi meccanici (+1,4%). Risultano invece di segno negativo i mezzi di trasporto (-6,4%), il tessile, abbigliamento e calzature (-2,6%) e gomma plastica (-1,4%).

Nel secondo trimestre 2019 è aumentata la quota di imprese che registrano **incrementi dei livelli produttivi** (49% contro il 46% del trimestre precedente) e diminuita invece la quota al 35% di quelle che dichiarano variazioni negative della produzione. Il **tasso di utilizzo degli impianti** è leggermente aumentato attestandosi al 73%. Il **livello di giacenze** dei prodotti finiti è ritenuto adeguato dal 56,6% delle imprese industriali, per il 7,1% le giacenze sono scarse e per il 5,8% in esubero. Il 30,4% delle imprese intervistate non tiene giacenze.

Fatturato

Nei mesi aprile-giugno 2019 il fatturato totale ha evidenziato una dinamica positiva del +2,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, leggermente inferiore rispetto alla variazione media annua 2018 (+3,9%) ma in linea con il primo trimestre 2019 (+2,3%). A livello dimensionale hanno registrato una migliore performance le piccole imprese (+3,5%) rispetto alle medie e grandi (+2,4%). Spiccano le dinamiche positive delle aziende dell'alimentare bevande e tabacco (+5,1%), del marmo, vetro, ceramica e altri minerali (+4,4%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+3,9%) e delle macchine e degli apparecchi meccanici (+3,8%). In diminuzione il fatturato nel comparto dei mezzi di trasporto (-2,8%) e del TAC (-0,5%). **La dinamica del fatturato è ascrivibile alla ripresa delle vendite nel mercato domestico** (+3,7% superiore al +1,9% del trimestre precedente), mentre **rallenta il fatturato estero** (+1,4%, dopo il 2,9% del trimestre precedente). A livello settoriale emergono sul mercato interno il comparto delle macchine elettriche ed elettroniche (+7,4%) e del TAC (+6,1%). Sul mercato estero spiccano le performance dell'alimentare bevande e tabacco (+7,3%) e deludono il sistema moda (-7,8%) e i mezzi di trasporto (-5,3%).

Ordinativi

Performance positiva (+1,7%) per gli ordinativi totali, in ripresa rispetto a quella del trimestre precedente (+0,9%). Maggiore crescita per le piccole imprese con una variazione del +3,1% a fronte di un leggero aumento per le medie e grandi imprese (+0,9%). Fra i settori buone le variazioni delle macchine ed apparecchi meccanici (+4,2%), dell'alimentare bevande e tabacco (+3%), legno e mobile (+2,9%) e del marmo, vetro e ceramica (+2,5%). **La domanda interna ha segnato una crescita migliore (+2%) rispetto a quella estera (+0,5%)** e con tono più brillante rispetto al trimestre precedente (era +0,3%).

Per quanto riguarda gli ordinativi interni le variazioni positive si sono registrate nei comparti delle macchine ed apparecchi meccanici (+3,2%) e dell'alimentare bevande e tabacco (+3,1%). A livello dimensionale hanno registrato una tendenza positiva le piccole (+3,3%), più che le medie e grandi imprese (+1%). Anche per gli ordinativi esteri meglio la performance delle piccole (+2,7%) rispetto alle medie e grandi (-0,2%) e guardando ai settori buoni risultati del legno e mobile (+7,8%) e del marmo, vetro, ceramica (+3,5%). Crollano gli ordini esteri del tessile, abbigliamento e calzature e della carta, stampa, editoria.

Previsioni

Dopo le previsioni rosee di inizio anno, nel secondo trimestre 2019 **le aspettative degli imprenditori per i successivi tre mesi tornano incerte e negative**. Per la produzione il saldo tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione è pari a -9,2 p.p. (-4,6 p.p. nel secondo trimestre 2018), per gli ordini esteri -6,4 p.p. e per il fatturato -6,1 p.p. Peggiori le aspettative per gli ordinativi interni dove il saldo tra gli imprenditori che prevedono un aumento e coloro che invece attendono una diminuzione è risultato pari a -10,8 p.p.

Per informazioni:

Ufficio Stampa Unioncamere del Veneto – Eurosportello

Giacomo Garbisa | Tel.: + 39 041 0999305 | ufficio.stampa@ven.camcom.it

Silvia Trevisan - Responsabile Comunicazione - Staff del Presidente - Cell.: 391-3236809

Area Studi e Ricerche Unioncamere del Veneto Ufficio SISTAN

Antonella Trevisanato | Tel. +39 041 0999311 | centrostudi@ven.camcom.it [twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)